

DIARIO DI VIAGGIO - GRAND TRAIN TOUR DELLA SVIZZERA MAMMAVVENTURA

Domenica 14 giugno. Giorno 1

Ci siamo svegliati presto perché la mamma era già agitata per la settimana di avventura. Poi abbiamo preso il bus e siamo arrivati in stazione, dove ci aspettava Maurizio. Da lì abbiamo preso il treno da Lugano per arrivare a Bellinzona. Sul treno abbiamo incontrato Jessica, una bellissima ragazza della quale mio fratello si è subito innamorato (infatti per attirare la sua attenzione si è sempre comportato male).

A Bellinzona abbiamo preso il treno Artù, era forse il treno che prendeva il re stesso? E abbiamo visitato i 3 castelli di Bellinzona. A Castelgrande poi abbiamo pranzato, sembrava di tornare indietro nel tempo, tra vista mozzafiato, il grotto era proprio dentro al Castello stesso.

Alla fine del pranzo abbiamo mangiato un gelato e siamo partiti per rinfrescare i piedini nella cascata di Pozzom di Ossogna. Ci voleva proprio una sosta rinfrescante.

Abbiamo proseguito per andare a Campra, in valle di Blenio. Lì abbiamo preso delle mountain bike e avremmo dovuto fare un giro in bici, ma la bici era troppo grande per me. In compenso la mamma con Jessica si sono divertite (rischiando di cadere un paio di volte 😅).

Poi Maurizio ha proposto di fare una merenda, e per fortuna che anche a lui piacciono tanto i dolci quanto a me, altrimenti la mamma non me li farebbe mai mangiare.

Poi a cena, io ho mangiato una buonissima vellutata di zucca e polpette per secondo, niente dolcetto ma in compenso ho vinto una barretta per il giorno dopo. Abbiamo anche giocato a double, e ha vinto Jessica tutte le partite, mio fratello era in squadra con lei quindi ha vinto pure lui anche se non si è impegnato.

Poi tornati in camera abbiamo fatto una bella doccia e ci siamo infilati sotto le coperte. La mamma ha promesso di dormire con noi nel lettone visto che non c'è papà.

Leonardo

Lunedì 15 giugno. Giorno 2

Oggi la mamma ci ha svegliati presto come se dovessimo andare a scuola. Io ero un po' dispiaciuto, ma poi mi ha spiegato che in vacanza il tempo è limitato e per vedere tante cose belle bisogna alzarsi presto. Ci sta.

Siamo scesi a fare colazione e io ho mangiato bene come al solito. Mio fratello, in compenso, si è tutto pasticciato di uovo; così tanto che non so come abbia fatto Jessica a resistere vicino a lui senza scappare. È proprio per questo che io non voglio mai stargli seduto di fianco.

Poi siamo partiti per prendere il treno panoramico Gotthard Express e abbiamo attraversato un sacco di città con panorami bellissimi. La guida del treno ci spiegava passo per passo tutte le attrazioni che stavamo superando e, come se non bastasse, ci hanno pure portato latte con l'Ovomaltina!

Finito il viaggio in treno, abbiamo preso il battello che attraversa il Lago dei Quattro Cantoni per arrivare a Lucerna. Mentre navigavamo, abbiamo pranzato a bordo nell'area ristorante. Il battello era bellissimo e la cosa più figa era che si poteva osservare tutto il funzionamento del motore da sopra.

Arrivati a Lucerna abbiamo fatto un giretto veloce per ammirare il ponte della Cappella. Lucerna l'avevo vista solo in miniatura a Legoland ed ero davvero felice di rivedere "in grande" quelle costruzioni che mi erano piaciute così tanto.

Alla sera abbiamo preso un altro treno express che in un attimo ci ha portati ad Engelberg, una piccola città di montagna con casette pittoresche che sembrano uscite da una fiaba. Il nostro albergo, il Terrace, si nota da lontano perché è arroccato sopra la montagna con una vista pazzesca su tutta la città. Per arrivarci abbiamo dovuto prendere due ascensori scavati direttamente dentro la roccia! Domani il programma prevede lo slittino, non vedo l'ora!

Leonardo

Martedì 16 giugno. Giorno 3

Oggi ci siamo svegliati e siamo corsi subito a fare colazione. Faceva un po' freschino, quindi ci siamo preparati per bene prima di partire alla conquista del Monte Titlis.

Abbiamo preso una prima funivia, dove per fortuna c'erano le panchine per sedersi, che ci ha portati a metà percorso. Da lì ne abbiamo presa un'altra fantastica con la cabina girevole! Jessica ci ha spiegato che è la prima funivia girevole d'Europa.

In cima ci aspettava Fabian, una guida del Monte Titlis che ci ha accompagnati per tutta la giornata alla scoperta delle varie attrazioni. Devo dire che ha avuto tantissima pazienza, soprattutto con mio fratello 😊.

Appena arrivati su, siamo saliti sulla torre panoramica da dove si vedevano delle montagne bellissime. Fabian ci ha detto che quando il cielo è completamente limpido si possono vedere persino l'Italia, la Francia e la Germania tutte insieme.

Poi siamo entrati nella grotta di ghiaccio. Non ne avevo mai vista una prima d'ora: era lunga ben 150 metri e la cosa più curiosa è che è interamente scavata dentro un vero ghiacciaio! Subito dopo siamo scesi sul ponte sospeso più alto d'Europa. Io a guardare sotto avevo un po' di fifa, ma mio fratello, che è un pazzo, ci saltava pure sopra.

Oggi era proprio la giornata delle mille avventure: ho persino fatto un giro sulla zip line! La mamma era terrorizzata, io invece ero tranquillissimo. A me l'avventura ad alta quota piace un sacco.

Ma la cosa che mi è piaciuta di più in assoluto è stato lo slittino! Ci siamo andati tutti insieme e ci siamo pure scontrati uno contro l'altro ridendo a crepapelle. Infine abbiamo preso la seggiovia aperta che ci ha riportati giù al ristorante per il pranzo.

Verso sera siamo tornati a Engelberg in albergo. Lì di fronte c'è un bel parchetto con la sabbiera e, finché i grandi visitavano il monastero di Engelberg, io e mio fratello ci siamo insabbiati per bene, portando poi mezza spiaggia direttamente dentro l'hotel 😊.

Alla sera abbiamo di nuovo mangiato al ristorante (io adoro i ristoranti!) e poi tutti a nanna, stanchi morti ma super emozionati per questa bellissima giornata d'avventura.

Leonardo

Mercoledì 17 giugno. Giorno 4

Oggi miracolo! Ci siamo svegliati tardi (alle 08:30!) per la felicità assoluta della mamma. Maurizio ha detto che oggi sarebbe stata una giornata un po' meno movimentata del solito. Meno male, avevamo bisogno di riposarci un po'.

Siamo scesi a fare colazione godendoci il panorama delle montagne giganti dalle finestre dell'Hotel Terrace.

Dopo colazione, ci siamo piazzati nella bellissima hall dell'albergo. Mentre i grandi lavoravano un po' al computer, la mamma ci ha detto di andare a "scodinzolare nel giardino" 🤪.

Poi, con molta calma, siamo scesi verso la stazione e ci siamo fermati in un ristorante lì vicino per pranzo. Devo dire che ho mangiato il panino con pulled pork più buono di tutta la mia vita! (anche la mamma lo cucina bene, ma non le dirò MAI che questo superava il suo di brutto, sennò ci resta male).

A pancia piena abbiamo preso il treno per Lucerna e da lì... per la mia gioia, ci aspettava un altro treno panoramico! Il fantastico Luzern-Interlaken Express.

Quando siamo arrivati a Interlaken, mi sembrava di essere finito dentro una favola. Era tutto così curato, pulito e perfetto che non abbiamo nemmeno trovato le strisce pedonali per strada! Le case sembravano fatte di pan di zucchero e i negozietti erano tutti colorati e super gioiosi.

Il nostro albergo penso che sia il più bello di tutta la città, e anche stavolta dalla camera avevamo una vista spaziale. Ho scelto io il letto vicino alla finestra e ho supplicato la mamma di lasciarla aperta. Mi piace troppo addormentarmi guardando le cose belle!

Leonardo

Giovedì 18 giugno. Giorno 5

La mattina è partita alla grande con una colazione buonissima nel nostro hotel a Interlaken. Subito dopo, via verso la stazione: abbiamo preso un treno e poi un bus che ci ha portati al Museo Ballenberg. È il museo all'aperto più grande di tutta la Svizzera! Jessica ha detto che raccoglie più di 200.000 visitatori all'anno. Praticamente ci sono vecchie casette tipiche di legno, fattorie con gli animali e i laboratori degli artigiani. Una signora ci ha persino fatto lavorare il legno con le nostre mani, e alla fine quei legnetti ce li siamo portati via. Vi lascio solo immaginare il pericolo: mio fratello in giro con un bastone in mano... aiuto 🤪.

A un certo punto Maurizio ci ha fatto una mega sorpresa. Dopo una mini passeggiata, ci aspettava una VERA carrozza trainata da due cavalli! E indovinate un po'? Ci siamo seduti davanti, proprio vicino al cocchiere! Era un signore gentilissimo che ci ha pure lasciato guidare i cavalli tenendo le redini. Abbiamo riso per tutto il tempo, è stato troppo divertente!

A pranzo abbiamo mangiato in uno dei ristoranti del museo, poi siamo tornati a Brienz per prendere il battello e tornare a Interlaken. Questo giro in barca mi è piaciuto un sacco: l'acqua del lago di Brienz ha un colore vivace, a metà tra il verde smeraldo e il turchese... i miei colori preferiti! È stato un giro rilassante e rigenerante, e per fortuna ci siamo riposati, perché dopo ci aspettava una missione speciale.

Infatti, avremmo dovuto prendere un altro trenino panoramico bellissimo, il GoldenPass Express, per andare a Montreux. Ma... disastro! C'era un guasto sulla linea ferroviaria. Abbiamo dovuto prendere dei treni regionali normali, facendo un sacco di cambi con pochissimi minuti di tempo in mezzo. La mamma ci ha messi in riga: dovevamo essere super attenti, energici e pronti a correre come saette con le valigie!

Mentre eravamo sul treno col fiatone è arrivato il controllore. Ho sudato freddo: mi sono ricordato che, con tutta quella fretta, non avevamo fatto in tempo a fare i biglietti! Ma Jessica mi ha spiegato che noi abbiamo questo pass magico che si chiama Swiss Travel Pass, e grazie a lui possiamo prendere tutti i mezzi pubblici che vogliamo senza pagare niente ogni volta. Praticamente una vera stregoneria!

Alla fine, dopo mille corse e coincidenze prese al volo, ce l'abbiamo fatta e siamo arrivati nel cantone francese, a Vevey. Abbiamo mollato le valigie nell'ennesimo albergo bellissimo e prima di cena abbiamo fatto una passeggiata fino al lago. Mio fratello era stanchissimo ed era isterico. Allora io e la mamma abbiamo avuto una brillante idea: gli abbiamo fatto pucciare i piedini nell'acqua fresca del lago! Ha funzionato, il rumore delle onde e l'acqua fresca lo hanno finalmente calmato.

Abbiamo passato una serata super piacevole e dopo cena siamo filati dritti a letto, non vediamo l'ora di scoprire cosa ci aspetta domani!

Leonardo

Venerdì 19 giugno. Penultimo giorno.

Oggi ci siamo svegliati per una colazione buonissima, e poi una guida ci aspettava per portarci al museo di Charlie Chaplin. Nikita era stranamente tranquillo ed io ero felice, altrimenti si sarebbe giocato la promessa che si sono fatti con la mamma, lo aspettava una bella motosega giocatolo a casa (a mio fratello piacciono questi giochi, secondo me da grande farà l'artigiano).

Abbiamo preso il bus e siamo arrivati in questo museo che prima era la vera casa di Charlie Chaplin. Jessica ci ha spiegato che anche qui arrivano più di 200.000 visitatori all'anno.

Il museo era pieno di scene dei film, con statue a cera che sembravano vere persone. Ad un certo punto mio fratello si era talmente confuso tra statue e persone, che toccava le persone vere per vedere se si muovevano 🤔.

Dopo il museo siamo tornati a Vevey sul lago dove la guida ci aveva prenotato un bellissimo ristorante. È stata una mattinata bellissima.

Dopo aver preso bagagli siamo partiti in treno per arrivare a Berna, la capitale della Svizzera. Per arrivare in albergo abbiamo preso un tram nuovissimo, non ne ho mai visto uno così bello, e siamo arrivati in albergo dove ci aspettavano due pupazzi mascotte della città. Eravamo molto felici per i nostri nuovi pupazzi.

Poi siamo andati a prendere la funicolare per arrivare in cima del monte e scendere con gli slittini, ma purtroppo aveva piovuto un po' e gli slittini erano chiusi. Maurizio allora ci ha portati a vedere gli orsi per finire la giornata contenti.

Siamo stati talmente fortunati che gli abbiamo visti tutti e tre: la mamma, il papà e la figlia Ursina. Erano dentro ad un parco recintato proprio dentro alla città, vicino al fiume.

Poi siamo andati proprio di fianco per cenare, e dopo cena ripreso il tram e bus, siamo arrivati in albergo per riposarci.

Leonardo

Sabato 20 giugno. Ultimo giorno della nostra avventura.

Dopo colazione abbiamo preso il bellissimo tram rosso per raggiungere il centro di Berna, dove ci aspettava la nostra guida Natalia. Ci ha portati dritti nella torre dell'orologio, facendoci vedere come l'orologio funziona al suo interno. Ci ha spiegato che questa torre insieme al suo orologio ha più di 500 anni. È stato incredibile vedere come funzionano gli ingranaggi dall'interno, quando scatta l'ora, tutto si muove perfettamente facendo scattare il gallo, facendo muovere gli orsetti all'esterno. Mio fratello voleva mettere le mani ovunque, abbiamo dovuto tenerlo a bada 🤔.

Poi abbiamo visitato il centro di Berna, con le sue 11 fontane, ognuna delle quali rappresentava una storia ricca di significato e usanze.

Abbiamo fatto in tempo a visitare anche il museo della comunicazione. Lì c'erano i vecchi computer e cellulari, e tantissime attività da fare per noi bambini.

Dopo un bel pranzetto tipico svizzero, siamo ripartiti per prendere il trenino verde delle Alpi che ci ha portato a Domodossola, dove ci aspettava il nostro papà.

Nel viaggio del ritorno ero felice di tornare a casa ma anche un po' malinconico, mi ero affezionato a Maurizio, Jessica ed Andrea.

È stata una settimana ricca di emozioni ed avventure, a volte stancante, ma mi porterò nel cuore questi momenti indimenticabili alla scoperta della Svizzera in treno.

Leonardo